

GESTIONE DEL PAZIENTE DECEDUTO PRESSO IL CSRR IL MELOGRANO CON ACCERTATA/SOSPETTA INFEZIONE DA COVID-19

Con il decesso cessano le funzioni vitali e si riduce nettamente il pericolo di contagio. La trasmissione del virus è prevalentemente per droplets (esposizione a goccioline emesse parlando, con tosse e/o starnuti) e per contatto. Il paziente deceduto, a respirazione e motilità cessate, non è fonte di dispersione del virus nell'ambiente. La cute, gli indumenti e gli effetti personali presenti sulla salma/cadavere devono però essere considerate contaminate dalle goccioline di saliva eliminate in vita.

Nel caso di utente deceduto con diagnosi accertata/sospetta di COVID-19, la gestione della salma impone di mettere in atto le opportune misure protettive finalizzate al contenimento della contaminazione/contagio sia dell'ambiente, degli altri ospiti e del personale che si occupa delle incombenze post-mortem, (ad integrazione del protocollo "decessi" già in uso presso il centro).

1. Gli operatori devono contattare il MMG o Guardia Medica per effettuare la constatazione di decesso e redigere la denuncia della causa di morte (scheda ISTAT) e attivare il medico legale.
2. Dopo che il medico ha constatato il decesso, gli operatori addetti alla mobilizzazione della salma devono indossare, come da allegato, i seguenti dispositivi: copricapo, primo paio di guanti monouso, sovracamice, mascherina chirurgica, occhiali protettivi, secondo paio di guanti. Si ribadisce che prima di indossare i guanti e immediatamente dopo averli rimossi deve essere eseguita l'igiene delle mani, come da protocollo in uso al Centro.
3. Dopo il decesso, dovrà essere limitato al massimo il periodo di osservazione ai sensi dell'art.9 della L.R. 19/2004 procedendo preferibilmente all'accertamento strumentale della realtà della morte attraverso l'esecuzione del tanatogramma a cura del Medico Legale.
4. Dopo l'accertamento da parte del Medico Legale, devono essere rimossi eventuali cateteri, drenaggi o altro. Posizionare pannolone per eventuale incontinenza. Non posizionare tamponi negli orifizi respiratori (bocca e naso) in quanto è vietato per legge. Rimuovere eventuali oggetti di valore e conservarli in luogo sicuro, all'arrivo dei parenti consegnarli facendo loro firmare una ricevuta.
5. La salma viene lasciata nella stanza dell'avvenuto decesso, il personale deve avvolgere la salma in un lenzuolo, eventualmente imbevuto di soluzione disinfettante NON alcolica (ad es. Amukine MED o similari)

6. Devono essere attivate le Agenzie di Onoranze Funebri direttamente dai famigliari/tutori legali precedentemente informati dell'avvenuto decesso.
7. Il personale dovrà togliere i dispositivi di protezione individuale seguendo la sequenza corretta (vedi allegato) ed eliminarli nel contenitore per i rifiuti pericolosi sanitari a rischio infettivo presente nel Centro.
8. Il personale delle Imprese di Onoranze Funebri accede stanza dove è collocata la salma solamente per il posizionamento della salma all'interno della cassa e per la chiusura della cassa stessa. Anche il personale delle Onoranze Funebri dovrà utilizzare i dispositivi di protezione individuale (copricapo, primo paio di guanti monouso, sovra-camicia, mascherina chirurgica, protezione oculare, secondo paio di guanti) che dovranno essere rimossi con la sequenza corretta ed eliminati nel contenitore per i rifiuti pericolosi sanitari a rischio infettivo al termine delle attività.
9. Non sono ammessi ulteriori accessi alla stanza ove è collocata la salma, un familiare può vederla per pochissimi minuti prima della chiusura della bara accompagnato da un operatore che deve far mantenere la distanza di sicurezza (almeno un metro). Sia il familiare che l'operatore devono accedere alla stanza con i DPI (mascherina chirurgica e guanti monouso) ed indossati e rimossi nella modalità indicata nell'allegato.
10. Quando le Onoranze funebri hanno provveduto al trasferimento della salma, già in bara chiusa, verrà attivata l'impresa addetta alla pulizia per la disinfezione dei locali comprese tutte le superfici utilizzate nell'attività, il letto, il mobilio e tutte le suppellettili della stanza e del bagno adiacente con disinfettante a base di cloro almeno 1000 ppm o alcool al 70%. Il Personale addetto alle pulizie nell'effettuare tale attività deve indossare i dispositivi di protezione individuale copricapo, primo paio di guanti monouso, sovracamicia mascherina chirurgica, protezione oculare, secondo paio di guanti, sulla base della sequenza indicata nell'allegato che contiene anche la sequenza da utilizzare per la rimozione degli stessi;
11. Si ribadisce l'importanza di arieggiare periodicamente i locali

Vignola , 23/04/2020

F.to

Il Datore di Lavoro , Elisabetta Scoccati

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile Area Servizi , Eugenia Picchioni

Coordinatrice del Servizio, Maria Elena Baraccani

RLS, Rosanna Sanzani